

COMUNITÀ PARROCCHIALE DI MOLINELLA

Via G. Bentivogli 1 - Tel. 051 881411

www.mol.bo.it/parrocchiadimolinella

E-Mail: parrocchiadimolinella@mol.bo.it

A 2
N 0
N 0
O 5

n. 3



Gesù vide un uomo seduto al banco delle imposte, chiamato Matteo, e gli disse: "Segumi" (Mt 9,9).

Le feste settembrine: un'occasione preziosa per iniziare un nuovo anno insieme

Domenica 18 settembre, dopo la pausa estiva, riprenderemo la nostra vita parrocchiale.

Come è ormai tradizione vivremo una settimana di preghiera, di riflessione e di incontri che avranno i loro momenti culminanti nella festa del nostro patrono S. Matteo, mercoledì 21 settembre e nella festa della Madonna del S. Rosario, domenica 25 settembre.

L'anno scorso, in questa occasione, vivemmo un momento di grazia eccezionale quando la domenica 19 settembre 2004 l'Arcivescovo Carlo Caffarra dedicò il nuovo altare e inaugurò ufficialmente la chiesa restaurata. È l'altare il centro della chiesa perché attorno



all'altare ogni domenica viene convocata l'assemblea santa che, dopo aver ascoltato la Parola di Dio, celebra su quell'altare l'Eucarestia che è il vero Sacrificio di Cristo a noi partecipato nella mistica cena.

In questo anno pastorale 2005-2006 il nostro vicariato di Budrio celebrerà il Congresso Eucaristico decennale che avrà il suo momento culminante e conclusivo nella celebrazione dell'Eucarestia e nella processione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo. E questo avvenimento sarà celebrato qui a Molinella il 30 aprile proprio su quell'altare dedicato l'anno scorso dall'Arcivescovo. A questo evento tanto eccezionale e importante occorre che tutta la nostra comunità si prepari con grande impegno.

Il tema del Congresso sarà questo: "Il Signore dei giorni" cioè la domenica - il giorno del Signore - il giorno più bello perché è il giorno in cui il Signore è risorto ed è particolarmente presente in mezzo al suo popolo soprattutto nella Santa Eucarestia.

Sarà un anno di catechesi, di riflessione, di studio su questo tema essenziale per la vita del cristiano. E perché non rimanga una pura riflessione, cercheremo insieme i modi più idonei per vivere oggi in maniera più autentica questo giorno della domenica.

Domenica vuol dire giorno del Signore per cui deve essere tutta consacrata al Signore.

Certo, ha un momento centrale nella celebrazione dell'Eucarestia, ma questa deve essere preparata e vissuta nella preghiera, nella carità fraterna, nella gioia di trovarci insieme.

Occorre davvero riscoprire questo dono prezioso della domenica, indispensabile per la nostra fede.

Avremo modo di riflettere a lungo su questo tema. Ma fin da ora chiediamo al Signore per intercessione di S. Matteo e della B. Vergine Maria la grazia di poter aprirci con disponibilità e generosità ai doni che certamente in quest'anno ci elargirà, perché il giorno del Signore sia da tutti noi vissuto in maniera più vera e più piena.

Don Nino



PROGRAMMA

Domenica 18 settembre: inizio settimana delle feste settembrine

Orario festivo

Ore 10: S. Messa solenne - inizio del catechismo per i cresimandi e per i ragazzi di 3^a, 4^a e 5^a elementare.

Ore 16,30: Rosario

Ore 17: Secondi Vespri

Lunedì 19 settembre

Ore 8,30: S. Messa per tutti i defunti della parrocchia

Ore 17,30: Rosario

Ore 18: S. Messa

Ore 20,45: In Auditorium conferenza

Martedì 20 settembre

S. Messa alle ore 8,30 e alle ore 18

S. Rosario alle ore 17,30

Dopo la Messa delle ore 18, canto dei Primi Vespri del nostro Patrono.

Mercoledì 21 settembre: Solennità di S. Matteo, patrono della nostra parrocchia

Ore 10: S. Messa

Ore 17,30: Rosario

Ore 18: Canto dei Secondi Vespri

Ore 20: S. Messa solenne

Giovedì 22 settembre: Memoria di S. Pio da Pietralcina

Ore 9: S. Messa con i nostri ammalati e anziani

Ore 17,30: Rosario

Ore 18: S. Messa

Venerdì 23 settembre - Solennità della dedicazione della nostra chiesa parrocchiale

S. Messa alle ore 8,30 e alle 18

Ore 15,30 e ore 17: Celebrazione della Penitenza per i ragazzi

Ore 17,30: Rosario

Ore 20,30: Celebrazione della Penitenza per gli adulti

Sabato 24 settembre

Ore 8,30: S. Messa

Confessioni dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle ore 15 alle 18

Ore 16,30: Primi Vespri

Ore 18: S. Messa

Ore 20,30: In Auditorium musical

Domenica 25 settembre - Festa della B. Vergine del S. Rosario

E' l'ultima giornata dei nostri festeggiamenti e vogliamo onorare in maniera particolare la Madre del Signore e Madre nostra, figura e modello della Chiesa e di ogni cristiano.

Ore 8: S. Messa

Ore 10: S. Messa solenne

Ore 11,30: S. Messa

Ore 15: Celebrazione del Battesimo

Ore 16,15: S. Rosario

Ore 17: S. Messa (oggi la Messa vespertina viene anticipata di un'ora)

Ore 18: Celebrazione solenne dei Vespri, presieduta da don Enzo Mazzoni. Seguirà processione con l'Immagine della B. Vergine per le vie: Bentivogli, Marconi, Mazzini, Viviani, Battisti, Piazza del Popolo - Benedizione del Signore per intercessione di Maria Santissima.

Ci troveremo poi nel cortile della chiesa per continuare la nostra festa e chiudere nella gioia questa grande settimana.



Durante questa settimana sarà allestito nel teatro parrocchiale un mercatino e inoltre verrà fatta una sottoscrizione a premi.

CONGRESSO EUCARISTICO VICARIALE

Anno pastorale 2005 - 2006

Il Congresso Eucaristico, che avrà come tema "Il Signore dei giorni", inizierà **sabato 15 ottobre** alle ore 20,30 con una grande **veglia a Medicina**.

Ci sarà poi una seconda convocazione vicariale a **Budrio il 3 marzo**, primo venerdì di Quaresima, alle ore 20,30, presieduta da S. Ecc. Mons. Ernesto Vecchi.

Infine la conclusione del Congresso si celebrerà a **Molinella nel pomeriggio di domenica 30 aprile** con una solenne concelebrazione seguita dalla processione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo.

Oltre a questi tre momenti centrali, ci sarà una conferenza tenuta da un vescovo ai primi di febbraio.

Ci sarà anche un convegno vicariale dei catechisti domenica 23 ottobre.

Ci saranno pure altre iniziative vicariali per la formazione più accurata degli operatori liturgici e altre iniziative che verranno definite prossimamente.

Continuerà la scuola di preghiera con un invito particolare ai giovani. Quest'anno però si farà così: ogni primo lunedì del mese ci si trova nella chiesa di Pieve di Budrio alle ore 20,30 per un'ora di adorazione eucaristica assieme al gruppo del SAV.

Però l'iniziativa che maggiormente coinvolgerà le comunità parrocchiali sarà data da una continua riflessione sul tema del congresso che coprirà gran parte dell'anno pastorale e più dettagliatamente:

1) Da ottobre a dicembre:

Meditazione su "**Il Tempo**":

- il giorno del Signore
- il Signore è Signore del tempo
- il Signore ha tempo per l'uomo
- il Signore entra nel tempo
- il mio tempo per il Signore

2) Da gennaio a febbraio:

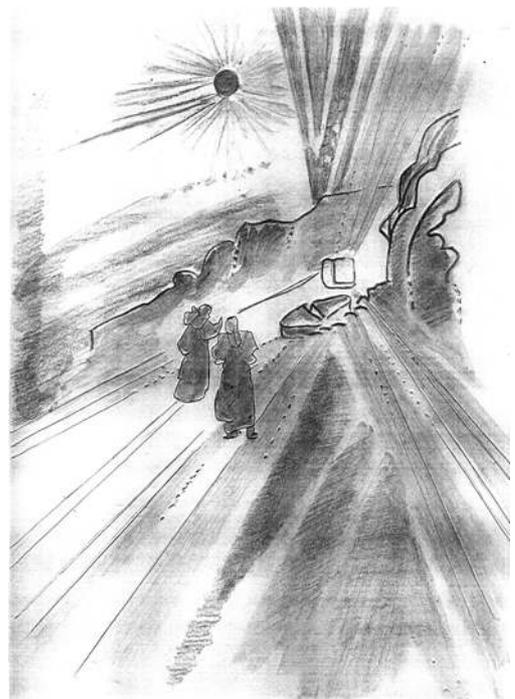
Meditazione su "**Lo Spazio**":

- la famiglia
- la parrocchia, ovvero la famiglia di famiglie
- l'oratorio
- il prossimo
- i poveri
- il divertimento

3) Da marzo ad aprile:

Meditazione su "**Lo Stile**":

- Carità
- Accoglienza
- Sobrietà
- Condivisione
- Cura delle persone e delle cose (la casa, la tavola, il vestito...)



Il programma è intenso, ma estremamente importante ed attuale. L'Arcivescovo insiste perché sia da tutti attuato con diligenza e impegno.

Pubblichiamo la lettera con cui il nostro Arcivescovo accompagna il Congresso Eucaristico Vicariale che inizierà a breve.



Carlo Caffarra

Arcivescovo di Bologna

Carissimi sacerdoti,
carissimi religiosi e religiose,
carissimi fedeli,

il Congresso Eucaristico Vicariale è un momento di grazia per le vostre comunità, per i singoli fedeli. Da almeno due punti di vista.

Esso vi aiuterà colla sua preparazione e celebrazione ad avere una conoscenza più profonda del mistero dell'Eucarestia. È il mistero centrale della nostra fede, nel senso che nell'Eucarestia e mediante l'Eucarestia il divino progetto della nostra salvezza raggiunge la sua realizzazione eminente, in questo mondo.

Inoltre, la nostra appartenenza alla Chiesa, che ci libera dal male della nostra solitudine, cresce attorno all'Eucarestia. La coscienza di essere Chiesa è generata dalla fede nell'Eucarestia e in una celebrazione sempre più partecipata.

Ma voi avete voluto porre al centro della preparazione e celebrazione del vostro Congresso Eucaristico il tema del giorno festivo, della domenica. È stata una decisione sapiente, della quale mi sono assai compiaciuto col Vicario Pastorale.

Esiste un legame molto profondo fra la celebrazione dell'Eucarestia e il giorno del Signore. Sappiamo tutti che "santificare la domenica" significa, in primo luogo, partecipare devotamente alla celebrazione eucaristica. D'altra parte uno dei segni più inequivocabili della scristianizzazione della nostra vita e della nostra cultura è proprio la progressiva dissacrazione del giorno festivo.

Conosco già la programmazione che seguirà il vostro cammino verso il Congresso Eucaristico: è molto bella. Seguitela fedelmente e ne avrete grandi benefici spirituali.

Vi auguro ogni bene nel Signore e vi benedico con tutto il cuore.


+ Carlo Caffarra
Arcivescovo di Bologna

Bologna, 2 agosto 2005
Memoria di S. Pier Giuliano Eymard
Il Santo dell'Eucarestia

L'IMPORTANZA DEL CATECHISMO

Alcuni anni fa Don Nino propose a me e a mia moglie di fare i catechisti; subito rimasi sorpreso "perché io? Ci sono persone molto più competenti, sacerdoti, religiosi, laici preparati, insegnanti...io non ho dimestichezza con i ragazzi di quell'età e ci sono tante cose che non so..."

Poi, parlando con mia moglie, abbiamo deciso di iniziare l'avventura: anche noi, come cristiani, non siamo forse tenuti a trasmettere la Buona Novella?

Subito si sono visti i risultati: fare catechismo influisce in modo determinante sulla propria vita religiosa, fa scoprire la gioia di trasmettere e condividere la fede; le domande dei bambini aiutano a vedere in modo più chiaro il proprio cammino spirituale, a rendere più facili l'ascolto degli altri e di Dio, rinnova e rafforza la propria fede.

La Catechesi è lo strumento che, nel mondo di oggi, ci permette, parafrasando Jean Guitton, di non soccombere "ai messaggi e alle chiacchiere dei finti esperti, dei dilettanti da rotocalco e da dibattito televisivo e anche dei professori in cattedra che annunciano il crollo delle basi storiche del cristianesimo". Affinché il messaggio del catechista sia conforme a quello ricevuto dagli Apostoli e al Mistero Pasquale occorre però una buona preparazione personale, preparazione che avviene nell'ambito della parrocchia tramite gli incontri per i catechisti e le catechesi rivolte a tutti i fedeli.

La conoscenza della nostra religione ci aiuta a discernere la realtà con gli occhi del messaggio cristiano e dà gli strumenti per essere soggetti caritatevolmente attivi in un mondo che ci vorrebbe appartati e senza voce.

Queste poche righe sono anche un invito rivolto a tutti i fedeli poiché, partecipando in modo sempre più vivo alle iniziative e alla vita della grande famiglia, che è la nostra parrocchia, possano avere una maggiore crescita e un maggior benessere spirituale.



Gian Luca Mascherini

CATECHISMO in parrocchia

➤ Catechismo in preparazione ai Sacramenti della Cresima e dell'Eucarestia

Domenica 11 settembre: inizio catechismo per i ragazzi di 1^a media che riceveranno la S. Cresima il 16 ottobre prossimo e per i ragazzi di 3^a, 4^a e 5^a elementare.

Questo è l'orario: ore 10: S. Messa; ore 11: Catechismo fino alle ore 12.

Sabato 1 ottobre: inizio catechismo per i bimbi di 1^a e 2^a elementare. Orario: dalle ore 15 alle 16.

Per l'iscrizione al catechismo, non usiamo mandare inviti personali a casa, ma da queste pagine invitiamo tutti i genitori a iscrivere i loro figli.

➤ Incontri gruppi medie, giovanissimi e giovani

Domenica 18 settembre riprendono le attività formative anche per tutti i ragazzi delle scuole medie, per i giovanissimi e i giovani.

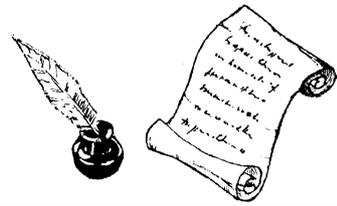
➤ Catechesi per gli adulti

Martedì 18 ottobre alle ore 20,30 inizia una serie di catechesi per gli adulti.

CONGRESSO VICARIALE PER TUTTI I CATECHISTI

Domenica 23 ottobre 2005 a Villa S. Giacomo (BO)

Lettere al Parroco



Ill.mo Sig. Parroco,

sono un nuovo parrocchiano e mi interesso molto della vita della parrocchia. Le chiedo quali sono i luoghi, i momenti in cui si possono conoscere le attività della parrocchia e si possono chiedere spiegazioni o fare osservazioni? Grazie.

Lettera firmata

La ringrazio molto della sua domanda a cui rispondo volentieri.

E' giusto e bello, anzi doveroso che un parrocchiano si interessi della vita della sua comunità, conosca le iniziative, ne proponga delle nuove, faccia domande ed eventualmente critichi le cose che non gli sembrano giuste.

I momenti più idonei per ascoltare e porre domande o fare critiche sono: l'assemblea del consiglio pastorale parrocchiale che è aperto a tutti; gli incontri formativi settimanali, dove è sempre possibile sapere della vita della parrocchia o porre domande; le assemblee parrocchiali che si tengono una volta all'anno. Inoltre è sempre possibile parlare direttamente con i presbiteri o con i membri del consiglio pastorale parrocchiale che si fanno portavoce delle richieste fatte.

Ciò che invece non costruisce, anzi distrugge, è la mormorazione, la critica fatta alle spalle. Inoltre non si devono mai porre domande o fare critiche attraverso scritti anonimi o con firme fittizie.

E' disonesto e immorale perché chi le riceve non sa a chi chiedere spiegazioni se non ha capito e tantomeno difendersi se accusato. Di fronte ad uno scritto anonimo, io mi comporto secondo quanto diceva il mio insegnante di morale: si prende la lettera, la si straccia e la si butta nel cestino. Sempre la lettera anonima è iniqua, tanto più fra cristiani.

Un cordiale saluto.

Don Nino

ORARIO LITURGICO

FESTIVO

Sabato

ore 17: Canto dei Primi Vespri
ore 18: S. Messa
ore 20,30: Ufficio delle Letture

Domenica

ore 8: S. Messa
ore 9,10: Lodi
ore 10: S. Messa solenne
ore 11,30: S. Messa
ore 17: Canto dei Secondi Vespri preceduti dal S. Rosario
ore 18: S. Messa

La 2ª domenica di ogni mese: Adorazione Eucaristica dalle ore 16 alle 17.

FERIALE

Lunedì: S. Messa alle ore 18
Martedì: S. Messa alle ore 8,30 e 18
Mercoledì: S. Messa alle ore 8,30 e alle 16 (alla Casa di Riposo)
Giovedì: S. Messa alle ore 8,30 e 18
Venerdì: S. Messa alle ore 20
Sabato: S. Messa alle ore 8,30

Il primo venerdì del mese: S. Messa presso Casa Famiglia alle ore 9,30.

20 minuti prima della Messa: Lodi o Vespro

CONFESSIONI: tutti i sabati e i giorni che precedono le feste, dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle 15 alle 18. Giovedì mattina dalle ore 8,30 alle 9,30.

E' comunque possibile confessarsi in qualsiasi altro momento, facendo domanda al sacerdote.

TERRORISMO o “pensiero debole”?

“Terrorists strike London”, così Venerdì 8 Luglio 2005 intitolava in modo lapidario e laconico l’auto-revole Herald Tribune. Siamo forse diventati tutti indifesi birilli destinati ad essere colpiti all’improvviso?

Sullo stesso quotidiano, il medesimo giorno, chiaramente senza esserne consapevoli, era presente un editoriale del Card. Christoph Schönborn, Arcivescovo di Vienna, dal titolo: “Trovando un disegno nell’evoluzione”. Mi ha colpito questa contrapposizione perché mette in luce le grandi scelte che l’Europa, nolente o volente, è chiamata a fare.

Credo sia incontestabile riconoscere che questa ondata di violenza e morte, che colpisce quando meno ce lo aspettiamo, sia iniziata ben prima del 11 Settembre 2001, quando le Twin Towers a Ground Zero (Manhattan) sono crollate come neve al sole. Semmai nel 2001 c’è stata un’improvvisa ed emotiva (come poteva non esserlo?) presa di coscienza, soprattutto da parte Americana, del fenomeno in atto. Sappiamo bene poi, che da questa scossa è nata una lettura della complicata situazione internazionale, successivamente condivisa da alcuni stati europei, alquanto problematica e con notevoli contraddizioni al suo interno (basti pensare ai roboanti titoli che l’amministrazione Bush aveva coniato per descrivere la reazione occidentale: *Infinite Justice*, “ridimensionata” poi in *Enduring Freedom*). L’epilogo purtroppo lo conosciamo bene: una serie di operazioni militari, tra cui la tragica guerra in Iraq, con moltissime vittime fra tutti i suoi protagonisti.

Pochi giorni dopo i primi attentati a Londra molte dichiarazioni dei politici e dei londinesi più significativi insistevano spesso su due punti, credo molto importanti. Tony Blair parlando al Parlamento sosteneva, ad esempio, con vigore: “Siamo concordi nel ritenere che il nostro paese non potrà essere difeso da altro terrore, ma continueremo a difenderlo ed emerge da questo orrore che i nostri valori, il nostro stile di vita, la nostra tolleranza e il rispetto per gli altri non sono diminuiti”. Ken Livingstone, sindaco di Londra, sulla stessa linea, sobriamente esortava: “Continuiamo le nostre vite! Non lasciamo che un piccolo gruppo di terroristi cambi il nostro stile di vita (the way we live!)”. Da un lato si è consapevoli che non è possibile difendersi totalmente da questa ondata di violenza, dall’altro si vuole assicurare che alla fine non cambierà nulla, che la nostra vita continua come prima. Non bisogna essere particolarmente acuti per vedere come queste dichiarazioni, in fondo, vogliono normalizzare una situazione che in realtà, è profondamente modificata. Lo dimostrano la paura, le reazioni molto decise



della polizia e dei vari governi europei. Londra non è più la stessa città, ma è impaurita, minacciata, attraversata da profondi dubbi circa la sua natura multietnica, multiculturale, multireligiosa.

Certo non possiamo cedere al fascino di facili conclusioni, spesso impossibili e irrealizzabili, non possiamo fare di tutte le erbe un fascio. Indubbiamente dietro questo fenomeno, marchiato dai media e da molti politologi e politici come “terrorismo internazionale”, si cela una realtà molto profonda e complessa, assieme alle tante contraddizioni e ingiustizie della politica occidentale. Certamente però è in atto un grande confronto, non sempre nel rispetto reciproco, tra la cultura occidentale, o almeno una sua parte, e una parte non piccola della cultura orientale. Le fragili tranquillizzazioni di Tony Blair sull’invariabilità dei nostri valori e del nostro stile di vita, se non ci rincuorano più di tanto, ci stimolano però a ritrovare le radici profonde della nostra società e cultura. Abbiamo dei valori, abbiamo dei punti di riferimento, spesso dimenticati, tralasciati o cancellati da tante correnti di pensiero, alcune ideologiche, che nel ‘900 hanno visto il loro culmine, ma anche il loro tramonto. La sfida penso si ponga proprio in questi termini: l’Europa riuscirà a riscoprire, o a trovare i valori fondanti della nostra civiltà e convivenza e li saprà, senza inutili isterismi, difendere? Il “Disegno” che il Card. Christoph Schönborn, in dialogo con l’evoluzionismo, c’invita a cercare e valorizzare ci conduce appunto a questo crocevia cruciale. La fede cristiana per tantissimi anni ha aiutato, anche se questo processo non sempre è stato lineare e assente da ombre, a plasmare una società, una cultura, un nuovo “umanesimo”, con alla base precisi valori e convinzioni.

L’Europa postmoderna, caratterizzata dal cosiddetto “pensiero debole”, così debole da diventare ormai impercettibile, saprà riscoprirlo e saggiamente integrarlo?

d. Federico

40 anni di ministero presbiterale per don NINO SOLIERI

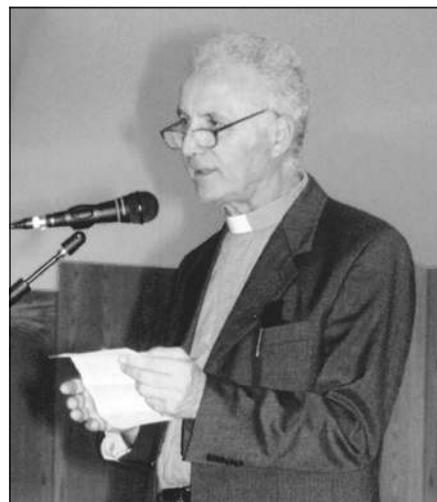
Lo scorso 25 Luglio 2005 (festa di S. Giacomo apostolo), nel pieno della calura estiva, il nostro parroco d. Nino ha raggiunto un anniversario molto importante della sua vita: 40 anni di ministero presbiterale (è stato ordinato il 25/07/1965). Si tratta di un traguardo di tutto rispetto, 40 anni certamente non s'improvvisano in un pochi istanti, ma sono il frutto di un cammino impegnato e fedele nella quotidianità della vita cristiana. Questi ormai lunghi anni di ministero d. Nino li ha generosamente condivisi in diverse parrocchie della nostra diocesi: a S. Ruffillo, in città, come vicario parrocchiale, poi Parroco a S. Maria in Strada, poi Parroco ad Anzola dell'Emilia e infine, dal 1996 Parroco a Molinella.

Per una felice coincidenza il 7 Dicembre 2005 ricorreranno i 40 anni dalla promulgazione del Decreto Presbyterorum ordinis (promulgato il 7/12/1965) del Conc. Ecum. Vat. II. Si tratta di una pietra miliare del Concilio dedicata totalmente alla figura del prete all'interno della Chiesa.

Questo documento ha profondamente rinnovato, non stravolto, l'autocomprensione del ministero presbiterale dentro la Chiesa cattolica, desacralizzando la figura del prete, spesso dipinta con tinte troppo angelicate dalla spiritualità ottocentesca berulliana, e ritornando a posizioni sicuramente più vicine al Nuovo Testamento e alla persona di Gesù Cristo, unico Sommo Sacerdote presente in mezzo a noi.

Possiamo veramente dire che i 40 anni di ministero di d. Nino, in mezzo a tanti cristiani, sono stati come un'illustrazione vivente della Presbyterorum ordinis, certamente imperfetta, con tante manchevolezze, come tutti del resto, ma ostinatamente fedele a quello spirito di servizio, come dono di sé e della propria vita, che è alla base della vita del Figlio di Dio. Con la sua mitezza, il suo sorriso sempre pronto, la sua presenza fedele, la sua attenzione e amore per la vita liturgica e la preghiera della Chiesa, la disponibilità alla catechesi dei piccoli, la fedeltà al confessionale, ci mostra e ci esorta ad essere sempre più e meglio discepoli di Gesù Cristo, che "non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti" (Mc 10,45).

Carissimo d. Nino i più vivi e cordiali auguri di un ministero ancora fecondo in mezzo a noi, pieno dei doni e della benedizione del Signore. Ad multos annos!



La Parrocchia di Molinella

Vorremmo festeggiare insieme questa tappa importante del cammino di d. Nino:

Domenica 2 Ottobre 2005

Ore 10,00 S. Messa

Ore 12,30 Pranzo insieme

Siete tutti invitati a partecipare numerosi e con fraterno affetto ad entrambi i momenti.

LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

IL RISPETTO DELLA VITA

“Non uccidere” (Esodo 20, 13); “Domanderò conto della vita dell’uomo all’uomo, a ognuno di suo fratello” (Genesi 9, 5). “In questa prospettiva, la relazione con Dio esige che si consideri la vita dell’uomo sacra e inviolabile” (Catechismo della Chiesa Cattolica, N. 2258). Dio solo è Signore della vita e della morte” (Concilio Vaticano II, Costituzione Pastorale *Gaudium et Spes*, N. 27).

Nell’Antico Testamento, presso il popolo ebraico, questo comandamento ha sofferto svariate eccezioni: guerre contro i popoli vicini, uccisioni varie... Ma Gesù nel Vangelo specifica bene che questo comando vale per tutti, e non solo nella pratica materiale, ma anche nello spirito: “Avete inteso che fu detto agli antichi: *Non uccidere: chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello sarà sottoposto a giudizio*” (Matteo, 5, 21-22). “*Avete inteso che fu detto: amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ma io vi dico: amate i vostri nemici...*” (Matteo 5, 43-44).

Purtroppo, nel corso della storia, anche i Cristiani hanno peccato contro questo comandamento, ma nello stesso tempo la riflessione è andata sempre più approfondendosi, aprendoci scenari sempre più vasti. Dio è un buon pedagogo e accompagna i fedeli ad approfondire a poco a poco la comprensione della sua Legge, senza forzare i loro ritmi. Così ora c’è una maggiore consapevolezza che **la vita va rispettata in tutte le sue fasi**: dal concepimento alla morte naturale. Da questo scaturisce il rifiuto dell’eutanasia, dell’aborto e della manipolazione genetica. Questo principio, della inviolabilità della vita in tutte le sue fasi, è ormai talmente radicato nella nostra cultura occidentale che raramente viene messo in discussione in modo aperto. La maggioranza dei sostenitori dell’aborto e della sperimentazione selvaggia sugli embrioni non dicono che la vita umana non va rispettata, ma, per raggiungere i loro scopi, cercano di dimostrare che l’embrione o il feto non sono ancora esseri umani. Si tratta però di una strada pericolosa, già percorsa dal nazismo: una volta affermato che gli Ebrei non erano uomini, esso si sentiva autorizzato a trattarli nel modo che sappiamo: schiavitù, esperimenti medici folli, camere a gas... E non si venga a dire che la nostra società non arriverà mai a tali aberrazioni: il rispetto della vita è un tutt’uno. Se si ammette qualche eccezione, non si sa dove si potrà

arrivare. E questo non è un discorso valido per i soli credenti. Se guardiamo senza pregiudizi, scopriamo che la morale, la Legge di Dio, quando è rettamente spiegata e compresa, aiuta semplicemente a migliorare la vita di tutti, dei credenti e dei non credenti.

Ma merita di essere approfondito anche un altro campo nel quale siamo chiamati a rispettare e ad aiutare la vita: il nostro modo di vivere nei paesi ricchi. Siamo schiavi del consumismo, di un’abbondanza di cibo e di comodità che invece di farci stare bene finiscono col procurarci malattie e insoddisfazione. Abbiamo mai pensato che quando nel terzo mondo la gente muore di fame e di malattie è in buona parte colpa dello spreco della nostra società che sottrae agli altri paesi non il superfluo, ma l’indispensabile?

Esame di coscienza - Sono sensibile a questi problemi e cerco nel mio piccolo di sostenere chi difende leggi rispettose della vita in tutte le sue fasi?

Mi sforzo di adottare uno stile di vita **sobrio**, il che non significa rinunciare al necessario, ma semplicemente eliminare (o almeno diminuire) il superfluo, perché sulla terra tutti dispongano di quanto occorre per una vita degna di questo nome?

Diacono Gianni Gualanduzzi

CRESIMA

Domenica 16 ottobre, alle ore 10, i nostri ragazzi riceveranno il sacramento della Cresima durante la celebrazione eucaristica.

Accompagniamo questi ragazzi con la preghiera e con l’esempio, cercando di essere presenti alla S. Messa delle ore 10.

Oggi la S. Messa delle ore 11,30 verrà celebrata a S. Francesco.

La S. Cresima sarà amministrata dal Card. Giacomo Biffi. Il Cardinale venne il 16 novembre 2003 quando per la prima volta entrambi nella chiesa dopo i restauri, non ancora finiti. Tornerà il 16 ottobre per presiedere i divini misteri e per vedere i restauri della chiesa ormai conclusi. Lo ringraziamo fin da ora per questa sua disponibilità a venire fra noi.

a proposito di carità...

Al termine della pausa estiva eccoci a fare il punto della situazione per quanto riguarda una delle commissioni nate all'interno del consiglio parrocchiale e precisamente della **commissione carità**. Non possiamo fare a meno di ricordare che il Signore ha voluto chiamare a sé quella che era, ma io preferisco dire che è, una colonna portante della nostra commissione e della parrocchia intera. Credo infatti che Luisa sia ora più che mai vicina a noi nella preghiera e nella Comunione con Gesù e che non farà mai mancare il suo sostegno alle nostre iniziative presenti e future.

Nonostante i nostri incontri siano stati ridotti per numero non possiamo certo dire che nulla è stato fatto, anzi, il servizio di consegna dei pasti a Casa Famiglia, dopo un inizio stentato e tra mille difficoltà, sembra aver trovato, grazie ad alcuni volontari, un suo equilibrio e una certa continuità. Certo le vacanze estive hanno un po' complicato le cose ma la disponibilità per coprire le inevitabili giornate lasciate vuote dai vacanzieri è sempre stata massima. Innanzitutto un grazie a tutti i volontari che hanno reso possibile questo nuovo servizio e a tutti quelli che hanno dato, in qualsiasi campo, il loro tempo per opere di carità sia nei riguardi della parrocchia sia nei riguardi di persone bisognose (visite ai malati, agli ospiti di Casa Famiglia e della Casa di Riposo, pulizie della Chiesa, attività dell'oratorio, servizio di trasporto degli ospiti di Casa Famiglia, ritiro degli aiuti del Banco Alimentare, solo per citare alcune attività attualmente in essere). Vi assicuro che sono tanti coloro che offrono qualche ora del loro tempo per aiutare il prossimo e di questo non possiamo che ringraziare il Signore.

Vorrei, a questo punto, mettere un po' di carne al fuoco perché è giusto crescere e puntare a traguardi più ambiziosi. Cosa ci aspetta in questo anno pastorale che è alle porte? Certamente l'appuntamento più importante è il Congresso Eucaristico Vicariale di cui potrete ampiamente leggere in queste pagine. Siamo chiamati in questo anno a meditare sull'Eucarestia fonte inesauribile della Carità e quindi vogliamo innanzitutto consolidare le attività finora svolte cercando di aumentarne il livello qualitativo, sempre aperti però a prendere in considerazione nuove iniziative se le nostre forze ed i nostri mezzi ce lo consentiranno.

Quali potrebbero essere gli obiettivi minimi da raggiungere? Occorre innanzitutto rendere ancora più efficiente il servizio di consegna dei pasti con l'aiuto di un maggior numero di volontari in modo da alleggerire l'impegno di coloro che attualmente già lo svolgono e garantire il servizio anche nei periodi critici (vacanze e festività). Anche gli aiuti provenienti dal Banco Alimentare sono in attesa di una migliore gestione, sia dal punto di vista burocratico e logistico (operazioni di carico e scarico su registro e locali di stoccaggio) sia dal punto di vista di un servizio organizzato di distribuzione alle persone che ne hanno necessità.

Un altro aspetto su cui vorremmo puntare è l'incremento di una realtà che è già presente nella nostra parrocchia ma della quale forse si parla troppo poco. Si tratta di incentivare quelle che si chiamano adozioni a distanza. La nostra parrocchia e alcuni parrocchiani praticano già questa forma di aiuto. Abbiamo aperti canali di adozione con l'Africa, l'America Latina e con i paesi dell'ex Jugoslavia. Si tratta di canali sicuri, attraverso i quali, con poche centinaia di Euro all'anno, si possono favorire la crescita e l'istruzione di bambini bisognosi fino al loro inserimento nel mondo del lavoro. Questo tipo di iniziativa si potrebbe a mio parere estendere oltre a tutti i fedeli, anche ai vari gruppi parrocchiali.

Per discutere di questi ed altri argomenti ci incontreremo al più presto con tutti i membri della commissione carità. La data e l'ora sono da destinarsi ma provvederemo a comunicare all'intera comunità questo appuntamento perché desideriamo che il nostro gruppo cresca nella comunione e nella carità fraterna.



Massimo Gherardi

IL NUOVO RITO DEL MATRIMONIO

Dal 27/11/2004, inizio del nuovo anno liturgico, è stata introdotta la riforma del rito del Matrimonio. Essa nasce da anni di lavoro e prende le basi dalla riforma liturgica iniziata con il Concilio Vaticano II. Sappiamo che anche il compianto Mons. Fregni responsabile della pastorale familiare della nostra diocesi ha dato il suo contributo a tale riforma.

Nel nuovo rito troviamo un forte richiamo al Battesimo, un arricchimento dei gesti, un maggior coinvolgimento dell'assemblea e un'attenzione particolare alla situazione di fede vissuta degli sposi. Infatti vengono proposte più formule del rito dando agli sposi la possibilità di poter scegliere quello più consono al loro cammino di fede.



Ora analizziamo più da vicino le novità del rito:

- All'inizio della celebrazione, si fa *memoria del Battesimo*. Il celebrante invita l'assemblea a pregare per gli sposi e lodare e ringraziare il Signore per il dono ricevuto sul quale si innesta il sacramento del Matrimonio, quindi asperge gli sposi e tutta l'assemblea con l'acqua benedetta. Questo primo gesto ci ricorda che è il Battesimo l'inizio della nostra "Vita", sorgente e fondamento di ogni vocazione. Con il Battesimo moriamo e risorgiamo con Cristo e diventiamo parte di Lui, entriamo a far parte della Chiesa. Divenuti figli nel Figlio possiamo, come da seme fecondo, prendere vigore nell'impegno di vivere fedeli nell'amore.
- *Interrogazioni prima del consenso*: di nuovo si fa riferimento al Battesimo e si sottolinea, ed anche questa è una novità, che il matrimonio è frutto di decisione, atto della volontà (non ci si sposa solo perché ci sono i sentimenti di amore, ma perché tali sentimenti sono supportati dalla volontà). Si interrogano gli sposi sulla libertà, la fedeltà e sull'accoglienza ed educazione dei figli. E' stata inoltre introdotta una nuova formula tesa a sottolineare il significato cristiano del cammino del fidanzamento e che coinvolge maggiormente la Comunità attorno agli sposi.
- *Manifestazione del consenso*: gli sposi non si "prendono", come indicava il vecchio rito, ma si **"accolgono" con la Grazia di Cristo**. Si è voluto sottolineare che "l'accoglienza" è la caratteristica specifica degli sposi. Essi si accolgono per creare una nuova famiglia che a sua volta è chiamata "all'accoglienza" all'interno della Comunità.
- *Benedizione Nuziale*: dopo lo scambio degli anelli (o dopo il Padre Nostro) il Sacerdote, con l'assemblea in piedi e gli sposi in ginocchio, pronuncia la benedizione nuziale imponendo le mani sugli sposi. E' un momento significativo in cui si ricorda il progetto originario di Dio sull'uomo e sulla donna creati a sua immagine e somiglianza; si invoca sugli sposi la grazia dello Spirito Santo perché pervasi dall'amore di Dio rimangano fedeli al patto coniugale; si sottolinea il significato del dono vicendevole; si ribadiscono gli elementi fondamentali del Matrimonio (fedeltà, fecondità, indissolubilità, unità). E' Gesù che benedicendo la loro unione rafforza la promessa nuziale e promette di essere sempre al fianco degli sposi nel loro cammino di vita.
- *Invocazione dei Santi*: dopo la preghiera dei fedeli, un altro momento significativo sono le litanie dei Santi. Vengono invocati i santi che hanno avuto un rapporto significativo con il sacramento nuziale, a sottolineare che la vocazione al Matrimonio è via per la santità. Infatti invocando l'intercessione dei santi sposi chiediamo a loro di sostenerci nelle prove della vita e il loro esempio ci mostra che anche per noi è possibile vivere in conformità al Vangelo per raggiungere il Regno dei Cieli. Vengono invocati la Madonna e il suo sposo San Giuseppe, i Santi Gioacchino e Anna genitori di Maria, i Santi Zaccaria e Elisabetta genitori di San Giovanni Battista, lo stesso Giovanni Battista "l'amico dello sposo", Gesù; alcuni Santi colonne del Cristianesimo, i Santi Aquila e Priscilla sposi, i Santi Mario e Marta sposi, Santa Monica sposa, e madre di Sant'Agostino, San Paolino, Santa Brigida, Santa Rita, Santa Francesca Romana, San Tommaso Moro e Santa Giovanna Beretta Molla, nostra contemporanea, canonizzata nel 2004, sposa e madre di 4 figli. Infine vengono invocati i santi patroni della chiesa e degli sposi.
- *Incoronazione e velazione*: sono due segni che a seconda della consuetudini locali possono entrare a far parte del rito. L'incoronazione, in uso nelle chiese di oriente, consiste nell'incoronare gli sposi con corone dorate o argentate o di fiori in segno della loro partecipazione alla regalità di Cristo. La velazione consiste

in un velo bianco, teso sopra gli sposi durante la benedizione nuziale, sorretto dai genitori e/o testimoni e simboleggia la comunione di vita che lo Spirito Santo, avvolgendo gli sposi con la sua ombra, dona loro di vivere (E' un riferimento al velo del tempio di Gerusalemme).

Volendo concludere questa breve carrellata sulle novità introdotte, possiamo dire che il nuovo rito non cambia la sostanza del Matrimonio ma arricchito nelle parole e nei gesti, aiuta gli sposi a crescere nella consapevolezza che essi, con il loro amore, sono immagine del vero Matrimonio, quello tra Cristo "lo Sposo" e la Santa Chiesa "la Sposa". Inoltre invita la comunità ad una maggiore partecipazione. Il Matrimonio non è un fatto privato ed è per questo motivo che il sacramento assume il suo più alto valore se celebrato all'interno della Messa festiva della comunità. E' infatti la comunità di fede che accoglie con gioia la promessa nuziale degli sposi e, partecipando alla stessa Eucaristia, si impegna a sostenerli con la preghiera, facendosi loro "amici" e condividendo il cammino di fede.

Invitiamo tutta la nostra comunità a pregare per ogni coppia di fidanzati che desidera unirsi in Matrimonio, perché la loro unione sia secondo il cuore di Gesù: unica, fedele, feconda, indissolubile.

Mirco e Rita sposi

NOI GIOVANI



Notizie dai campi estivi

Come Parrocchia di Molinella, durante l'estate ormai trascorsa abbiamo partecipato ad alcuni campi con i nostri ragazzi. Direi che l'esperienza vissuta è stata sempre positiva: alcuni giorni trascorsi lontano da casa, in un clima inevitabilmente diverso, stringendo nuove amicizie e con una proposta di fede più forte e più intensa hanno permesso a tutti di sperimentare la bellezza e positività dell'essere Chiesa.

Con i ragazzi che hanno appena terminato l'elementari, in preparazione alla cresima, che verrà loro conferita Domenica 16 Ottobre 2005, siamo andati al Passo del Falzarego dal 15 al 23 Luglio e il tema di fondo non poteva che essere lo Spirito Santo, i suoi sette doni, i suoi frutti, la vita cristiana come vita nello Spirito.

Con i giovanissimi (15 anni) abbiamo partecipato al campo autogestito a Fabriano (AN) dal 23 al 31 Luglio. Qui la figura centralissima era Gesù Cristo, la superstar della vita del cristiano. Attraverso il Vangelo di Gv abbiamo ripercorso le tappe fondamentali della vicenda di Gesù di Nazareth, il Verbo fattosi carne per la nostra salvezza.

Con i giovani abbiamo partecipato alla XX GMG (Weltjugendtag) a Colonia, ma racconteremo l'esperienza vissuta in uno speciale che distribuiremo in chiesa a settembre.

Con i ragazzi delle Medie parteciperemo invece a un campo dal 28 Agosto al 5 Settembre ad Arabba, il tema di fondo, che completa l'itinerario catechistico dell'anno precedente, sarà la Chiesa, la vigna del Signore, alla quale siamo stati chiamati a lavorare come servi "inutili".

Non bastano chiaramente poche righe per sintetizzare la ricchezza dei momenti vissuti e i passi che il Signore dei cuori ha fatto compiere ad ognuno. L'invito è rivolto sempre più a tutti i ragazzi, giovani e meno, a partecipare a queste piccole, ma importanti iniziative; la speranza è che sempre più nei nostri cuori cresca e venga custodita la bellezza dell'essere Chiesa per vivere questa ricchezza, non solo in qualche momento speciale dell'anno, ma ogni giorno.

d. Federico

notizie in breve

- ◆ Sabato 17 settembre, alle ore 17, in cattedrale, **ordinazione** dei nuovi presbiteri.
- ◆ Mercoledì 21 settembre: solennità del nostro patrono **S. Matteo**.
Alle ore 20, solenne concelebrazione.
- ◆ Domenica 25 settembre: festa della **B. Vergine del S. Rosario**.
Ore 18: Vespri e processione.
- ◆ Domenica 2 ottobre, durante la celebrazione eucaristica delle ore 10, conferimento del **mandato ai catechisti e agli educatori**.
- ◆ Martedì 4 ottobre - **Festa di S. Petronio**
In parrocchia S. Messa alle ore 8,30. In S. Petronio S. Messa alle ore 17 presieduta dall'Arcivescovo.
- ◆ Mercoledì 5 ottobre - **Festa di S. Francesco**
Nella chiesa di S. Francesco, S. Messa alle ore 8,30 e alle 18.
- ◆ Sabato 15 ottobre: apertura del **Congresso Eucaristico Vicariale** con una grande veglia nella chiesa parrocchiale di Medicina alle ore 20,30.
- ◆ Domenica 16 ottobre alle ore 10: **S. Cresima**
- ◆ Martedì 18 ottobre: inizio **catechesi degli adulti**
- ◆ Martedì 1 novembre - Solennità di **tutti i Santi** - Festa di precetto - Orario festivo
- ◆ Mercoledì 2 novembre - Commemorazione di tutti i **fedeli defunti**
In parrocchia: S. Messa alle ore 8 e alle 20
Al cimitero: S. Messa alle ore 9,30. Seguirà benedizione ai due cimiteri.
- ◆ Ottavario dei defunti: tutti i giorni S. Messa alle ore 8,30 e alle 18 (venerdì alle ore 20)
- ◆ Domenica 27 novembre: **inizio dell'Avvento**.
Durante la Messa delle ore 10, i bambini che in quest'anno liturgico riceveranno la Cresima e l'Eucarestia saranno presentati alla comunità, perché li segua nel loro cammino spirituale.
- ◆ Mercoledì 30 novembre: inizio **Novena** in preparazione alla festa dell'Immacolata.
Tutti i giorni S. Messa alle ore 8,30 e alle 18 (venerdì alle ore 20); S. Rosario alle ore 15,30.
- ◆ Giovedì 8 dicembre: **Solennità della B.V. Immacolata**.
E' festa di precetto. Orario festivo.
Dopo la Messa solenne delle ore 10, fiorita all'Immagine della Madonna posta nel cortile dietro la chiesa.
- ◆ Le prossime date in cui verrà celebrato il **Battesimo** sono: domenica 25 settembre (festa della Madonna del S. Rosario), martedì 1 novembre (solennità di tutti i Santi), domenica 20 novembre (solennità di Cristo Re).
- ◆ Un grazie di cuore alle tantissime persone e ditte che, in qualsiasi forma hanno collaborato e reso possibile la realizzazione della **Pesca di Beneficenza**. Anche quest'anno il risultato è stato più che buono ed il ricavato pari a 7243,20 andrà a coprire parte delle spese affrontate dalla parrocchia per il restauro della Chiesa Parrocchiale.
- ◆ Domenica 18 Dicembre 2005 verso le ore 17,00 si terrà il consueto **Presepio vivente** per le vie del paese. Chiunque fosse interessato a partecipare a questa iniziativa è pregato di segnalare la propria disponibilità in Parrocchia.